

IL CONVEGNO

Gli alberi del Carso da salvare tra clima che cambia e incendi

Stasera nella Piccola Fenice un focus del Rotary sulle strategie ambientali e le attuali carenze normative in materia di tutela dei boschi

TRIESTE. Dalla California al Carso. I cambiamenti climatici riguardano ormai da vicino anche i boschi di casa nostra. L'invasione da parte di specie vegetali "aliene" e l'aumento del rischio incendi sono solo alcuni dei problemi che affliggono l'altipiano. E nel frattempo, a livello nazionale, manca una risposta, culturale e legislativa, alle esigenze dei territori.

Di questo si parlerà stasera, al convegno del Rotary Club Trieste "Vento, fiamme e acqua: la strage degli alberi nel 2018. Come evitare le catastrofi anche sul Carso". L'appuntamento è alle 18.30 nella Sala Piccola Fenice di via san Francesco 5. L'ingresso è gratuito. Il 2018 è stato appunto l'anno della strage degli alberi. Nulla di cui stupirsi, se si pensa che di recente gli scienziati Onu hanno lanciato l'allarme secondo cui la specie umana ha 12 anni per cambiare il suo attuale paradigma di consumi, pena la catastrofe globale.

Tuttavia c'è molto che, nel proprio piccolo, ciascun Paese e, soprattutto, ciascun cittadino possono fare. Mentre la California è devastata dagli incendi, in Italia sono stati 14 milioni gli esemplari di alberi ab-



Un a passeggiata in un bosco in un'immagine di repertorio

battuti dalla recente ondata di maltempo, dal Trentino all'Alto Adige, dal Veneto al Fvg, e ci vorrà almeno un secolo per tornare alla normalità.

Lo dice una stima della Coldiretti, che imputa il disastro non solo alle eccezionali condizioni meteo ma anche all'incuria. «Basta guardare i boschi del Carso per rendersi conto della mancanza di una cultura ambientale in Italia», afferma uno dei relatori di stasera, Diego Masiello, ispettore forestale e coordinatore del Centro didattico naturalistico di Basovizza: «C'è il problema dell'invasione da parte di specie "alie-

ne" come l'ailanto, che di recente proprio a Basovizza ha cancellato un pascolo. Ma anche il pericolo incendi, per le case costruite a ridosso dei boschi». «Abbattimento della Co2, conservazione dei suoli e sostentamento della biodiversità continuano a essere temi non ancora abbastanza dibattuti a livello pubblico», aggiunge l'altro ospite della serata, Livio Poldini, professore emerito di Ecologia vegetale. Introdurrà Paolo Battaglini, già presidente del Rotary club Trieste, oltre che docente universitario. Modererà il giornalista Maurizio Lozei. —